

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 8 novembre 2021, n. 297

Nomina componenti del Tavolo tecnico regionale "Applicazione e diffusione della Medicina di Genere", ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1445 del 15 settembre 2021.

IL DIRIGENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1242 del 22/07/2021 di conferimento dell'incarico di Dirigente ad Interim della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 7 del 15/03/2019 di definizione dei criteri per l'istituzione e il conferimento di incarichi di Posizioni Organizzative (P.O.);
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1725 del 28 ottobre 2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R..

Con il decreto del 13 giugno 2019 è stato adottato il Piano per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere, previsto dall'articolo 3 della Legge 3/2018, approvato in Conferenza Stato-Regioni lo scorso 30 maggio.

Il predetto Piano, predisposto ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della Legge 11 gennaio 2018 n. 3, si propone di fornire un indirizzo coordinato e sostenibile per la diffusione della Medicina di Genere mediante divulgazione, formazione e indicazione di pratiche sanitarie che nella ricerca, nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura tengano conto delle differenze derivanti dal genere, al fine di garantire la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN) in modo omogeneo sul territorio nazionale. Il Piano è articolato in due sezioni: la prima di inquadramento generale in cui viene spiegato cosa è la Medicina di Genere, gli ambiti prioritari d'intervento, l'importanza di un approccio di genere in sanità per una centralità della persona e viene presentata un'analisi del contesto internazionale e nazionale relativo alla Medicina di Genere. La seconda sezione si apre con i principi e gli obiettivi del Piano, segue la strategia di governance per la sua implementazione, quindi vengono declinate nel dettaglio le azioni previste per la realizzazione dell'obiettivo generale e degli obiettivi specifici per ciascuna delle quattro aree d'intervento in cui si articola il Piano: Area A) Percorsi clinici di prevenzione, diagnosi e cura, Area B) Ricerca e innovazione, Area C) Formazione e aggiornamento professionale, Area D) Comunicazione e informazione, specificando anche gli attori coinvolti e gli indicatori principali da utilizzare per ogni azione.

L'esigenza di questo nuovo punto di vista, da includere in tutte le specialità mediche, nasce dalla crescente consapevolezza delle differenze associate al genere, con il fine ultimo di garantire ad ogni persona, in base al sesso, alla propria identità di genere, ed al proprio orientamento sessuale, la migliore cura, rafforzando ulteriormente il concetto di "centralità del paziente" e di "personalizzazione delle terapie".

L'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce il "genere" come il risultato di criteri costruiti su parametri sociali circa il comportamento, le azioni e i ruoli attribuiti ad un sesso e come elemento portante per la promozione della salute. Pertanto, in base a tali indicazioni, si definisce "medicina di genere" lo studio dell'influenza delle differenze biologiche (definite dal sesso) e socio-economiche e culturali (definite dal genere) sullo stato di salute e di malattia di ogni persona.

Con l'approvazione di tale Piano per la prima volta in Italia viene inserito il concetto di "genere" nella medicina, al fine di garantire in modo omogeneo sul territorio nazionale la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale. Nell'era della medicina personalizzata risulta quanto mai importante, anzi direi indispensabile, tenere conto delle numerose differenze osservate tra uomini e donne.

Il Piano è nato dall'impegno congiunto del Ministero della Salute e del Centro di riferimento per la Medicina di Genere dell'Istituto Superiore di Sanità con la collaborazione di un Tavolo tecnico-scientifico di esperti regionali in Medicina di Genere e dei referenti per la Medicina di Genere della rete degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) nonché di AIFA e AGENAS.

Oltre alla descrizione dello stato dell'arte della Medicina di Genere a livello nazionale e internazionale, il Piano indica gli obiettivi strategici, gli attori coinvolti e le azioni previste per una reale applicazione di un approccio di genere in sanità nelle quattro aree d'intervento previste dalla legge:

- Percorsi clinici di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione
- Ricerca e innovazione
- Formazione
- Comunicazione.

Il concetto di Medicina di Genere nasce dall'idea che le differenze tra uomini e donne in termini di salute siano legate non solo alla loro caratterizzazione biologica e alla funzione riproduttiva, ma anche a fattori ambientali, sociali, culturali e relazionali definiti dal termine "genere".

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce il "genere" come il risultato di criteri costruiti su parametri sociali circa il comportamento, le azioni e i ruoli attribuiti ad un sesso e come elemento portante per la promozione della salute. Le diversità nei generi si manifestano:

- a) nei comportamenti, negli stili di vita così come nel vissuto individuale e nel diverso ruolo sociale;
- b) nello stato di salute, nell'incidenza di molteplici patologie, croniche o infettive, nella tossicità ambientale e farmacologica, nelle patologie lavoro correlate, salute mentale e disabilità, in tutte le fasce di età (infanzia, adolescenza, anziani) e in sottogruppi di popolazione svantaggiata;
- c) nel ricorso ai servizi sanitari per prevenzione (screening e vaccinazioni), diagnosi, ricovero, medicina d'urgenza, uso di farmaci e dispositivi medici;
- d) nel vissuto di salute, atteggiamento nei confronti della malattia, percezione del dolore, etc. Pertanto, in base all'indicazione dell'OMS, si definisce Medicina di Genere lo studio dell'influenza delle differenze biologiche (definite dal sesso) e socio-economiche e culturali (definite dal genere) sullo stato di salute e di malattia di ogni persona. Infatti, molte malattie comuni a uomini e donne presentano molto spesso differente incidenza, sintomatologia e gravità. Uomini e donne possono presentare inoltre

una diversa risposta alle terapie e reazioni avverse ai farmaci. Anche l'accesso alle cure presenta rilevanti diseguglianze legate al genere.

Premesso che un approccio di genere debba essere applicato in ogni branca e specialità della medicina, ci sono alcuni settori – elencati di seguito – per i quali tale diffusione è da attivare in via prioritaria, in quanto la valenza applicativa è stata già comprovata da evidenze cliniche, supportate dalla ricerca come ad esempio farmaci e dispositivi medici, malattie cardiovascolari, malattie respiratorie, ortopediche, urologiche, malattie autoimmuni, infezioni virali e batteriche, malattie metaboliche, oncologia, ecc.

Con la deliberazione n. 1445 del 15 settembre 2021 la Giunta Regionale ha stabilito:

“1. di istituire il Tavolo tecnico regionale “Applicazione e diffusione della Medicina di Genere”, così come di seguito composto:

- a) Direttore del Dipartimento “Promozione della Salute e del Benessere Animale” o suo delegato;*
- b) Referente regionale “Medicina di Genere”;*
- c) Responsabile P.O Sezione Strategie e Governo dell’Offerta;*
- d) Referenti A.Re.S.S. Puglia;*
- e) Un rappresentante dell’Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri;*
- f) Un rappresentante di alcune Società scientifiche quali: Medicina Interna, Ortopedia, Pediatria, Chirurgia, Cardiologia, Pneumologia, Anestesia e Rianimazione, Ostetricia e Ginecologia, Urologia e Rischio Clinico;*
- g) Referente regionale Cure primarie dei MMG e PLS.*

Il Tavolo tecnico regionale potrà avvalersi di altri specialisti, Società Scientifiche o competenze necessarie allo svolgimento delle attività di competenza.

La partecipazione al Tavolo tecnico è da intendersi a titolo gratuito.

Con successiva determinazione dirigenziale della Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta” saranno nominati i componenti del citato Tavolo tecnico regionale nonché ulteriori componenti dello stesso.

Il Coordinamento del Tavolo Tecnico è affidato al Direttore del Dipartimento “Promozione della Salute e del Benessere Animale” o suo delegato.

2. di stabilire che il tavolo tecnico regionale, in coerenza con quanto espressamente previsto dalla Legge n. 3/2018, supporti le attività del Dipartimento “Promozione della Salute, del Benessere Sociale e Sport per Tutti”, rispetto all’attuazione della predetta legge ed in particolare a:

- a) definizione di un approccio interdisciplinare tra le diverse aree mediche e le scienze umane, che tenga conto delle differenze derivanti dal genere per garantire la prevenzione, la diagnosi e la cura di ogni persona in base al proprio sesso/genere;*
- b) promozione e sostegno dell’insegnamento della Medicina di Genere, garantendo adeguati livelli di formazione e di aggiornamento del personale medico e sanitario;*
- c) diffusione e conoscenza pubblica sulla salute e sulla gestione delle malattie, in un’ottica di differenza di genere”.*

Inoltre, in data 15 settembre 2021 la Giunta regionale ha approvato l’Agenda di genere, quale documento di programmazione messo a punto da Regione Puglia per combattere le disparità di genere e promuovere la vera eguaglianza.

L’Agenda di Genere è una strategia regionale trasversale che attraversa tutte le politiche, economiche, sociali, formative, culturali, urbanistiche, sanitarie e che sarà il riferimento per il prossimo futuro per i policy makers regionali, locali e per tutte/i colori che investono e innovano in Puglia.

L’obiettivo dell’Agenda è dotare la Giunta Regionale, ciascun Assessorato e tutte le strutture tecnico-

amministrative regionali, di un documento di programmazione strategica integrato, per il conseguimento delle finalità di:

- a) migliorare la qualità della vita delle donne e degli uomini,
- b) creare pari opportunità di accesso al lavoro e ai più elevati livelli di istruzione e formazione
- c) contrastare ogni forma di discriminazione legata al genere

Alla luce di quanto sopra esposto, in coerenza con quanto espressamente dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1445 del 15 settembre 2021, secondo cui *“Con successiva determinazione dirigenziale della Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta” saranno nominati i componenti del citato Tavolo tecnico regionale nonché ulteriori componenti dello stesso”*, si propone la nomina dei seguenti componenti del Tavolo Tecnico regionale *“Applicazione e diffusione della Medicina di Genere”*:

- a) dott. Vito Montanaro, Direttore del Dipartimento *“Promozione della Salute e del Benessere Animale”* o suo delegato;
- b) dott. Antonio Mario Lerario, Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta;
- c) on. Titti De Simone Consigliera per l’Attuazione del Programma e per l’Agenda di Genere;
- d) prof.ssa Anna Maria Moretti, Referente regionale *“Medicina di Genere”*;
- e) dott.ssa Antonella Caroli, Dirigente di Servizio della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta;
- f) dott.ssa Lucia Bisceglia e dott. Ettore Attolini, Referenti A.Re.S.S. Puglia;
- g) dott.ssa Annalisa Bellino, Dirigente Sezione Politiche di Genere;
- h) dott.ssa Francesca Zampano, Dirigente di Sezione Regione Puglia;
- i) il Presidente regionale delle seguenti Società Scientifiche o suo delegato:
 - Medicina Interna
 - Ortopedia, Pediatria
 - Chirurgia
 - Cardiologia
 - Pneumologia,
 - Anestesia e Rianimazione
 - Ostetricia e Ginecologia
 - Urologia
 - Rischio Clinico;
- j) dott. Nicola Calabrese, Referente regionale Cure primarie dei MMG e dott. Luigi Nigri Rappresentante regionale PLS;
- k) in rappresentanza del gruppo di lavoro *“Agenda di Genere”*:
 - dott.ssa Francesca Zampano, Dirigente di Sezione Regione Puglia;
 - dott.ssa Annalisa Bellino, Dirigente di Sezione Regione Puglia;
 - dott.ssa Giulia Sannolla, Posizione organizzativa Prevenzione Violenza e Tutela Minori - Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità;
- l) dott.ssa Elisabetta Lavorato, dirigente del Centro disforia di genere del Policlinico di Bari;
- m) dott.ssa Leonilde Bonfrate - Ospedale Policlinico di Bari;
- n) prof. Antonella Viola immunologa esperta di medicina di genere;
- o) un rappresentante dell’Ordine degli psicologi.

Il Coordinamento del Tavolo Tecnico è affidato al Direttore del Dipartimento *“Promozione della Salute e del Benessere Animale”* o suo delegato.

La partecipazione ai lavori del Tavolo tecnico è a titolo gratuito.

Il tavolo Tecnico regionale si riunisce con cadenza almeno bimestrale.

Ai lavori del tavolo potranno prendere parte anche i Dirigenti di altre Sezioni (o delegati) non espressamente individuati con il presente provvedimento, ma competenti nelle materie che saranno oggetto di discussione.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI AL D.Lgs. 118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dall'istruttore e dal Dirigente di Servizio.;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Servizio

D E T E R M I N A

Per quanto in premessa espresso che quivi si intende integralmente riportato,

1. di nominare i componenti del Tavolo Tecnico regionale "Applicazione e diffusione della Medicina di Genere", di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1445 del 15 settembre 2021, così come di seguito riportato:

- a) dott. Vito Montanaro, Direttore del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale" o suo delegato;
- b) dott. Antonio Mario Lerario, Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- c) on. Titti De Simone Consigliera per l'Attuazione del Programma e per l'Agenda di Genere;
- d) prof.ssa Anna Maria Moretti, Referente regionale "Medicina di Genere";
- e) dott.ssa Antonella Caroli, Dirigente di Servizio della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- f) dott.ssa Lucia Bisceglia e dott. Ettore Attolini, Referenti A.Re.S.S. Puglia;
- g) dott.ssa Annalisa Bellino, Dirigente Sezione Politiche di Genere;
- h) dott.ssa Francesca Zampano, Dirigente di Sezione Regione Puglia;
- i) il Presidente regionale delle seguenti Società Scientifiche o delegato:
 - Medicina Interna
 - Ortopedia, Pediatria
 - Chirurgia
 - Cardiologia

- Pneumologia,
 - Anestesia e Rianimazione
 - Ostetricia e Ginecologia
 - Urologia
 - Rischio Clinico;
- j) dott. Nicola Calabrese, Referente regionale Cure primarie dei MMG e dott. Luigi Nigri Rappresentante regionale PLS;
- k) in rappresentanza del gruppo di lavoro "Agenda di Genere":
- dott.ssa Francesca Zampano, Dirigente di Sezione Regione Puglia;
- l) dott.ssa Annalisa Bellino, Dirigente di Sezione Regione Puglia;
- m) dott.ssa Giulia Sannolla, Posizione organizzativa Prevenzione Violenza e Tutela Minori - Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità;
- n) dott.ssa Elisabetta Lavorato, dirigente del Centro disforia di genere del Policlinico di Bari;
- o) dott.ssa Leonilde Bonfrate - Ospedale Policlinico di Bari;
- p) prof. Antonella Viola immunologa esperta di medicina di genere;
- q) un rappresentante dell'Ordine degli psicologi.

Il Coordinamento del Tavolo Tecnico è affidato al Direttore del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale" o suo delegato.

La partecipazione ai lavori del Tavolo tecnico è a titolo gratuito.

Il tavolo Tecnico regionale si riunisce con cadenza almeno bimestrale.

Ai lavori del tavolo potranno prendere parte anche i Dirigenti di altre Sezioni (o delegati) nonché esperti di settore e delle Associazioni, non espressamente individuati con il presente provvedimento, ma competenti nelle materie che saranno oggetto di discussione.

2. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" ai componenti del tavolo tecnico regionale.

**Il Dirigente della Sezione SGO
(dott. Antonio Mario Lerario)**

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
- f) Il presente atto, composto da n° 10 fasciate, è adottato in originale.

**Il Dirigente della Sezione SGO
(dott. Antonio Mario Lerario)**